

## **AVVISO AL PUBBLICO**

### **COMUNICAZIONE DI PRESENTAZIONE DI ISTANZA PER IL RINNOVO DI AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE**

(ai sensi art. 13 della L.R. 4/2016)

La Società/Ente Viacqua SpA

con sede legale in comune di Vicenza (VI), viale dell'Industria n°23,

comunica di aver presentato in data 14.08.2018 alla Regione Veneto – Direzione Commissioni Valutazioni,

istanza per il RINNOVO DI AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE ai sensi dell'art. 13 della L.R. 4/2016

per il progetto dal titolo:

*VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE BASSO LEOGRA DI ISOLA VICENTINA (VI)*

titolare di autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Vicenza n.115/2015 del 17/07/2015 (scadenza il 17/07/2019).

#### ▪ **LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

Il progetto è localizzato nel territorio dei Comuni di Isola Vicentina e Costabissara, in Provincia di Vicenza. Gli impatti derivanti dall'esistenza dell'intervento interessano il territorio dei Comuni di Isola Vicentina e Costabissara, in Provincia di Vicenza.

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Il progetto non prevede la realizzazione di nuove opere, ma una valutazione degli impatti connessi all'esercizio dell'impianto di depurazione Basso Leogra di Isola Vicentina (VI), con la finalità di individuare eventuali misure di mitigazione degli impatti.

L'impianto di depurazione Basso Leogra di Isola Vicentina (VI) è un impianto di depurazione a fanghi attivi, avente potenzialità di targa di 40.288 AE, al servizio dei comuni di Monte di Malo, Malo, San Vito di Leguzzano, Isola Vicentina, Villaverla e Schio. La potenzialità effettiva dell'impianto è di 35.000 AE, mentre quella di progetto è di 40.288 AE. L'8% del refluo in ingresso all'impianto è di origine industriale e proviene principalmente da autolavaggi, dal settore alimentare e del settore galvanico.

I limiti allo scarico prescritti riprendono i valori previsti dalla tabella 4 del D. Lgs. 152/06 "Limiti di emissione per le acque reflue urbane ed industriali che recapitano sul suolo" e vengono integrati con ulteriori parametri. Per l'Azoto Totale e il Fosforo Totale i limiti da rispettare sono quelli previsti dall'art. 25 c.1 del PTA. L'impianto è autorizzato a scaricare nel torrente Leogretta e, solo in casi eccezionali, nel torrente Giara-Orolo.

La filiera di trattamento esistente dell'impianto di depurazione di Basso Leogra prevede per la linea acque reflue: by-pass generale dell'impianto dopo grigliatura grossolana, grigliatura fine, sollevamento

iniziale e campionatura automatica in ingresso, dissabbiatura/disoleatura su vasca aerata, ripartizione per la suddivisione delle portate da destinare al comparto biologico, sedimentazione primaria, trattamento biologico con aerazione intermittente; trattamento di sedimentazione secondaria; abbattimento chimico del fosforo; filtrazione terziaria su tela, misura di portata e campionatura automatica in uscita dalla filtrazione; fitodepurazione con scarico in corpo idrico recettore (torrente Leogretta), pozzetto fiscale di campionamento, by-pass della fitodepurazione e scarico in corpo idrico recettore (torrente Giara-Orolo).

La filiera di trattamento esistente dell'impianto di depurazione di Basso Leogra prevede per la linea fanghi: estrazione dei fanghi da sedimentazione secondaria, sollevamento fanghi di ricircolo e supero, ispessimento statico e dinamico dei fanghi, disidratazione con centrifuga.

▪ **DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI E DELLE MITIGAZIONI PROPOSTE**

I principali impatti ambientali connessi all'esistenza dell'opera sono:

- l'emissione di rumori, odori e traffico veicolare connessi all'attività di esercizio dell'impianto;
- lo scarico di acque depurate nel rispetto dei limiti imposti nel torrente Leogretta;
- la mitigazione del rischio di inquinamento dovuto al rilascio di inquinanti organici e inorganici nel suolo;
- la creazione di un ecosistema umido nell'area della fitodepurazione;
- il consumo di risorse per il funzionamento dell'impianto.

Non sono state proposte ulteriori misure di mitigazioni in quanto sono già previste le seguenti:

- futura realizzazione di una copertura per i macchinari, al fine di ridurre le emissioni di rumore;
- sistema di caditoie per la raccolta delle acque di dilavamento delle superfici pavimentate;
- riduzione dei consumi energetici attraverso logiche di aerazione intermittente;
- futura attivazione di un impianto fotovoltaico;
- utilizzo di acque depurate per le operazioni di abbattimento delle sostanze galleggianti.

▪ **LUOGO DI DEPOSITO DEGLI ATTI OVE POSSONO ESSERE CONSULTATI**

La documentazione è depositata per la pubblica consultazione presso:

- Regione Veneto – Direzione Commissioni Valutazioni – Unità Organizzativa V.I.A. – Calle Priuli - Cannaregio 99, 30121 Venezia
- Sito WEB della Regione Veneto all'indirizzo:  
<http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via>.

▪ **TERMINI E MODALITÀ PER LA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO**

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione depositata e presentare, entro 45/60 giorni dalla data del presente annuncio, osservazioni e/o ulteriori elementi conoscitivi sull'opera in questione, in forma scritta tramite PEC, all'indirizzo:

Regione Veneto Direzione Commissioni Valutazioni – Unità Organizzativa V.I.A. Calle Priuli, Cannaregio, 99 – 30121 Venezia PEC: <a href="mailto:coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it">coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it</a>
---

Il legale rappresentante

*Il Direttore generale, Fabio Trolese*